



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali

per lo sviluppo e la coesione sociale

Piano d'Azione Coesione

Interventi e risultati attesi del Piano d'Azione Coesione

per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud

Priorità Istruzione

SOMMARIO

Premessa	4
Scheda 1 – POR CONVERGENZA FSE - Iniziative di raccordo scuola-lavoro.....	9
Obiettivi	10
Articolazione dell'azione.....	11
Risorse e Indicatori di realizzazione.....	12
Indicatori di risultato	13
Cronoprogramma	14
Scheda 2 - POR CONVERGENZA FSE - Residenza e studio in scuole all'estero.....	15
Obiettivi	15
Articolazione dell'azione.....	16
Risorse e Indicatori di realizzazione.....	17
Indicatori di risultato	18
Cronoprogramma	18
Scheda 3 - POR CONVERGENZA FSE - Contrasto alla dispersione scolastica	19
Obiettivi	19
Articolazione dell'azione.....	21
Risorse e Indicatori di realizzazione.....	22
Indicatori di risultato	22
Cronoprogramma	23
Scheda 4 - POR CONVERGENZA FESR - Nuove tecnologie per la didattica e Interventi per gli ambienti scolastici.....	24
Azione 4.1 - POR CONVERGENZA FESR - Nuove tecnologie per la didattica.....	24
Obiettivi	24
Articolazione dell'azione.....	25
Risorse e Indicatori di realizzazione.....	26
Indicatori di risultato	27
Cronoprogramma	27
Azione 4.2 - POR CONVERGENZA FESR - Interventi per gli ambienti scolastici.....	28
Obiettivi	28
Articolazione dell'azione.....	29
Risorse e Indicatori di realizzazione.....	31
Indicatori di risultato	32
Cronoprogramma	32
Scheda 5 - PON Istruzione FSE - Innalzamento delle competenze chiave	33
Obiettivi	33
Articolazione dell'azione.....	34
Risorse e Indicatori di realizzazione.....	36
Indicatori di risultato	36
Cronoprogramma	37
Scheda 6 - PON Istruzione FSE - Orientamento	38
Obiettivi	38
Articolazione dell'azione.....	39
Risorse e Indicatori di realizzazione.....	40



Indicatori di risultato	41
Cronoprogramma	42
Scheda 7 - PON Istruzione FSE- Intervento di supporto trasversale al Piano d'azione coesione	43
Iniziative per il potenziamento e lo sviluppo del sistema di valutazione nazionale volte a misurare i risultati e a promuovere processi di miglioramento continuo delle istituzioni scolastiche	43
Obiettivi	43
Articolazione dell'Intervento	45
Risorse e Indicatori di realizzazione	47
Indicatori di risultato	47
Cronoprogramma	48



PREMESSA

La programmazione 2007-2013 per il settore dell'Istruzione è mirata a sostenere il rafforzamento della qualità del sistema scolastico attraverso interventi rivolti alle scuole del primo e del secondo ciclo delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia). A due anni dal completamento del periodo di programmazione, l'attuazione degli interventi registra ottimi livelli di realizzazione e può vantare alcuni significativi risultati.

Ciò è particolarmente rilevante se si tiene conto del permanente ritardo strutturale che caratterizza il Mezzogiorno **rispetto al Centro Nord** e che interessa la dimensione economica e i livelli di reddito, nonché la quantità e la qualità di servizi essenziali per la vita dei cittadini. Sebbene, in un tale contesto di problematicità, il divario territoriale sia inevitabilmente presente anche nel settore dell'istruzione, quest'ultimo ha registrato nel corso degli ultimi anni importanti miglioramenti.

L'impatto positivo dell'utilizzazione dei fondi strutturali è infatti riscontrabile nell'evoluzione dei più importanti indicatori del sistema scolastico nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, che evidenzia un trend positivo e una significativa riduzione dei ritardi rispetto alle regioni del Centro Nord.

Apprezzabili risultati sono stati innanzitutto ottenuti su un fronte cruciale per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione: il **contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica**. Infatti il tasso di abbandono prematuro agli studi è stato significativamente ridotto ed è passato, nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, dal 26,5% nel 2006 al 23,2% nel 2010. Il fenomeno del *drop out* si può inoltre considerare superato per la scuola elementare e in via di risoluzione per la scuola secondaria di primo grado, anche se permangono elementi di criticità in quella di secondo grado, in particolare nei primi due anni del ciclo, che continuano ad essere contraddistinti da forti livelli di abbandono dei percorsi formativi.

La riduzione della dispersione trova conferma nell'andamento del **tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore**, rispetto al quale le regioni meridionali, inizialmente in forte ritardo rispetto a quelle centro-settentrionali, hanno progressivamente ridotto il divario che le separava da queste ultime, raggiungendole e, a partire dal 2005, consolidando una posizione di vantaggio. I forti miglioramenti del tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore si sono tradotti in un graduale innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione.



In tale quadro di marcato miglioramento, si inseriscono i risultati dell'Indagine OCSE-PISA 2009 sulle **competenze degli studenti quindicenni** negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze, che evidenziano un forte avanzamento nei risultati delle regioni meridionali. Il pur persistente divario territoriale nelle *performance* degli studenti appare fortemente attenuato rispetto alle indagini precedenti, in conseguenza di un processo di convergenza che vede le regioni meridionali registrare progressi decisamente più significativi rispetto a quelle del Centro Nord.

Nonostante il positivo percorso intrapreso, permangono ampi margini di miglioramento; il ritardo rispetto al Nord del Paese rimane, infatti, significativo e i target sugli obiettivi di servizio fissati nel QSN per il 2013 restano ancora lontani.

In questa fase della programmazione, in cui i PON hanno quasi totalmente esaurito la dotazione finanziaria disponibile, e in risposta ai fabbisogni del territorio che ancora permangono, il **Piano di Azione Coesione** ha offerto al Settore Istruzione l'opportunità di **rafforzare le azioni finalizzate al miglioramento delle competenze dei giovani e al contrasto alla dispersione scolastica**, garantendo maggiore incisività all'azione della **politica aggiuntiva sostenuta con i fondi strutturali**.

Grazie alla focalizzazione delle strategie decisa con il Piano d'Azione Coesione sarà possibile destinare parte delle **risorse dei P.O. regionali** alla realizzazione di interventi rispondenti ai fabbisogni dei territori dell'Area Convergenza e perfettamente coerenti con la Programmazione 2007-2013. Inoltre, il **riorientamento verso azioni più innovative** e il **rafforzamento dei PON** "Competenze per lo Sviluppo" e "Ambienti per l'Apprendimento" consentiranno di completare il quadro d'insieme degli interventi previsti.

Il Piano di Azione concentrerà **gli investimenti del Settore Istruzione su priorità strategiche per il miglioramento del Sistema Nazionale di istruzione e di formazione** amplificando nel Mezzogiorno l'impatto degli interventi. Sarà così dunque garantita la **continuità** con gli investimenti avviati con i PON e con gli interventi finanziati nell'anno 2011 attraverso le convenzioni tra ADG dei POR Obiettivo Convergenza e Organismo Intermedio MIUR, e si potrà assicurare l'ulteriore avvicinamento agli Obiettivi di Servizio. Nel contempo verranno introdotti importanti elementi di **evoluzione** per rafforzare l'approccio innovativo delle strategie del settore e promuovere maggiore rispondenza ai più recenti orientamenti formulati nelle sedi comunitarie.


Se da un lato si riproporranno infatti azioni consolidate in grado di insistere sui fattori di criticità che tuttora permangono (contrasto della dispersione scolastica, innalzamento delle competenze chiave, sviluppo professionale degli insegnanti, ecc.), dall'altro ci sarà un deciso riorientamento dei



PON verso le priorità definite nei documenti comunitari relativi alla Programmazione 2014-2020, sperimentando interventi di carattere più innovativo e azioni anticipatorie e coerenti con ET2020. L'innovazione della didattica, la diffusione generalizzata delle ICT, la messa a sistema delle pratiche più innovative, consentiranno alla *e-school* di divenire un elemento fondamentale del piano strategico di sviluppo tecnologico ed infrastrutturale del Paese e collegarsi alla logica della *smart city*.

Le linee di intervento previste punteranno dunque a rendere il Settore Istruzione pienamente protagonista del disegno di sviluppo tracciato dalla Strategia Europa 2020, riguardante una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**. Le azioni attivate dovranno contribuire a dotare i cittadini delle conoscenze e delle abilità di cui l'economia e la società europee necessitano per rimanere competitive e innovative e nel contempo promuovere le competenze che garantiscono la coesione e l'inclusione sociale.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso il seguente set di interventi sinteticamente descritti nelle schede in cui si articola il presente documento.

INTERVENTO DI SUPPORTO TRASVERSALE		Azioni	Programmi	Fondo
PON FSE				
7. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE SCUOLE		1. INIZIATIVE DI RACCORDO SCUOLA-LAVORO	POR	FSE
		2. PERIODI DI RESIDENZA E STUDIO IN SCUOLE ALL'ESTERO	POR	FSE
		3. CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.	POR	FSE
		4.1 NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA	POR	FESR
		4.2 INTERVENTI PER GLI AMBIENTI SCOLASTICI	POR	FESR
		5. INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PON	FSE
		6. ORIENTAMENTO	PON	FSE

Si tratta di interventi differenziati e complementari rivolti a studenti, personale docente e, più in generale, al Sistema dell'Istruzione, finalizzati nel complesso a **rendere la scuola più attrattiva e al passo con i tempi**, fornendole gli strumenti per divenire un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso l'integrazione di metodologie didattiche che promuovano e valorizzino l'apprendimento in tutti i contesti, formali, informali e non formali. Gli istituti scolastici potranno dunque svolgere la funzione di



raccordo fra i vari attori del territorio, divenendo un nodo centrale per lo sviluppo di professionalità in linea con le esigenze del mercato del lavoro e utili allo sviluppo dell'economia sostenibile e a basso impatto ambientale e alla promozione delle iniziative ad alto contenuto di "intelligenza urbana" e di tecnologia.

A garanzia dell'efficacia e della funzionalità degli interventi indicati si rafforzeranno le azioni per la **autovalutazione e valutazione delle scuole** e si procederà alla creazione di team di supporto che sosterranno la crescita professionale, l'azione efficace e la riflessione dei docenti, nella prospettiva di innalzare le competenze diagnostiche, di intervento e revisione continua della progettazione didattica. Una particolare attenzione verrà dedicata al supporto alle istituzioni scolastiche in cui si riscontrano bassi livelli di apprendimento individuati sulla base delle evidenze del Sistema Nazionale di Valutazione.

Il presente documento e le linee di intervento descritte sono stati arricchiti delle proposte, suggerimenti e osservazioni provenienti dal mondo della scuola in occasione dell'incontro delle scuole dell'Obiettivo Convergenza con il Commissario Hahn e i Ministri dell'Istruzione, Università e Ricerca e della Coesione Territoriale organizzato a Napoli il 18 e 19 Gennaio 2012.

Si sottolinea inoltre come il focus sui temi della valutazione e dello sviluppo professionale dei docenti offra un contributo ai chiarimenti chiesti dall'Unione Europea in merito alle caratteristiche del piano di ristrutturazione delle scuole che hanno ottenuto risultati insoddisfacenti alle prove INVALSI e alle modalità di valorizzazione del ruolo degli insegnanti. Si fa qui riferimento al documento "Le 39 domande UE all'Italia", allegato alla lettera che il commissario UE agli Affari economici, Olli Rehn, ha inviato il 4 novembre 2011 al Governo italiano chiedendo puntuali informazioni sul rispetto degli impegni assunti dall'Italia in tutti gli ambiti e i settori di interesse comunitario. In questo documento anche il sistema dell'istruzione viene messo sotto osservazione e si richiedono passi concreti del processo di riforma volto a valorizzare la professionalità degli insegnanti e a migliorare gli apprendimenti degli studenti.

L'insieme delle linee di intervento pone le basi per i successivi sviluppi e le evoluzioni che si prefigurano con la futura programmazione.



Nel presente documento, in relazione a ciascuna tipologia di azione, si propone una scheda descrittiva, in cui si riportano:

- i **risultati attesi** a seguito degli interventi;
- gli **obiettivi** perseguiti;
- una descrizione dettagliata dell'**articolazione dell'azione**;
- le **risorse** stanziare e le **realizzazioni** (progetti, scuole e destinatari coinvolti) che si ritiene di conseguire a fine intervento;
- gli **indicatori di risultato**, volti a misurare i risultati prodotti;
- il **cronoprogramma**, in cui si illustra la previsione di avanzamento della spesa.

Il forte orientamento ai risultati del Piano d'Azione Coesione e il ruolo centrale attribuito alla valutazione sono testimoniati dalla selezione di indicatori di risultato strettamente connessi ai contenuti e all'esito delle azioni previste e in grado di misurare i miglioramenti prodotti. Gli indicatori saranno misurati avvalendosi dei dati prodotti dal sistema di monitoraggio, desumibili dalle fonti statistiche disponibili o, infine, rilevati attraverso indagini ad hoc.



SCHEDA 1 – POR CONVERGENZA FSE - INIZIATIVE DI RACCORDO SCUOLA-LAVORO

RISULTATI ATTESI: IL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI FARE UN BILANCIO DELLE PROPRIE COMPETENZE E DI PROGETTARE IL PROPRIO PERCORSO DI SVILUPPO.

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI (COMUNICATIVE, ORGANIZZATIVE E RELAZIONALI) NECESSARIE A COSTRUIRSI UN PROGETTO DI STUDIO E DI LAVORO, DAL QUALE RISULTI IL GRADO DI CONSAPEVOLEZZA CHE OGNI STUDENTE POSSIEDE SULLE PROPRIE ATTITUDINI, POTENZIALITÀ E CAPACITÀ, NONCHÉ SUI LIMITI DA SUPERARE PER CONTRIBUIRE A RIDURRE IL DISALLINEAMENTO TRA LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE ACQUISITE E QUELLE RICHIESTE DAL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI (*SKILL MISMATCH*);
- ASSICURARE AGLI STUDENTI LE COMPETENZE ESSENZIALI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA E DELLA CULTURA D'IMPRESA CHE COMPRENDANO ANCHE LA CAPACITÀ DI PIANIFICARE E GESTIRE PROGETTI PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI IN MODO CREATIVO, INNOVATIVO E CON L'ASSUNZIONE DI RISCHI, A PARTIRE DALLA CONSAPEVOLEZZA DEL CONTESTO IN CUI OPERANO, ANCHE PER COGLIERNE LE OPPORTUNITÀ E NON SOLO LE DIFFICOLTÀ.

INDICATORI DI RISULTATO:

- CAPACITÀ DI BILANCIO E PROGETTUALE DEGLI STUDENTI E ATTITUDINI E COMPETENZE FUNZIONALI ALL'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO
- GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE LORO FAMIGLIE SULLE CAPACITÀ DI BILANCIO E PROGETTUALI

AZIONE: REALIZZARE E DIFFONDERE GLI STAGE E I TIROCINI PER I GIOVANI DELLE III, IV E V CLASSI DEL SECONDO CICLO, IN CONTESTI PRODUTTIVI E DI SERVIZIO INNOVATIVI, IN ITALIA E ALL'ESTERO, ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE DI COLLABORAZIONE TRA SCUOLE E ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI E DI CATEGORIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (AD ESEMPIO, COME NEL PROGETTO "CLUB DEI 15"¹ E NEL PROGETTO "I TURISMI"²)

¹ Il Club dei 15, che ha siglato un Protocollo d'intesa per il rilancio e lo sviluppo della cultura tecnica con il MIUR l'8 maggio 2009, riunisce le Associazioni Industriali delle 15 province italiane in cui il PIL è costituito per almeno il 50% dal settore manifatturiero (Ancona, Belluno, Bergamo, Biella, Brescia, Como, Lecco, Modena, Novara, Prato, Pordenone, Reggio Emilia, Treviso, Varese, Vicenza, cui si sono aggiunte successivamente Mantova e Monza). Le Associazioni Industriali dei territori prima citati hanno realizzato un gemellaggio con 17 istituti tecnici di eccellenza dando vita al "Club degli Istituti della Innovazione Manifatturiera" con l'obiettivo di rilanciare le sinergie tra "scuole tecniche" e imprese industriali. Nell'ambito delle attività future è previsto il gemellaggio tra questi 17 Istituti Tecnici del Centro – Nord con 17 Istituti Tecnici del Sud.

² Progetto promosso dalle Associazioni Industriali di 6 province del Mezzogiorno (Lecce, Siracusa, Sassari, Salerno, Cosenza, Matera) per rafforzare la vocazione turistica dei territori attraverso la diffusione di competenze specialistiche e manageriali per i giovani che dovranno inserirsi nelle imprese del settore turistico.



OBIETTIVI

Nel quadro della revisione della strategia europea nel settore dell'istruzione e della formazione la Relazione congiunta 2010³ sottolinea, fra gli interventi a cui dare priorità nell'ambito di ET2020, l'importanza delle azioni rivolte al **rafforzamento della collaborazione fra la scuola e il mondo del lavoro**, evidenziando come *“i discenti dovrebbero avere maggiori e migliori opportunità di fare esperienze pratiche e capire la vita professionale, civile e culturale. Per questo andrebbe riconosciuto un ruolo maggiore all'apprendimento sul lavoro, ai tirocini e ai programmi di volontariato non solo nell'IFP e nell'educazione degli adulti, ma anche nelle scuole e nell'istruzione superiore”*.

Il ruolo degli interventi finalizzati al raccordo Scuola – Mondo del Lavoro è stato, inoltre, recentemente ribadito dalle conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea, che pongono l'accento sulla **mobilità per l'apprendimento**, sottolineando che fornire il più ampio accesso possibile alla mobilità per tutti, compresi i gruppi svantaggiati, costituisce uno degli obiettivi strategici principali della politica dell'UE nel settore dell'istruzione e della formazione. L'importanza attribuita a questa finalità è testimoniata dall'individuazione e dalla quantificazione di specifici indicatori e target da raggiungere. In particolare, *“Entro il 2020, una media UE di almeno il 6% di persone tra i 18 e i 34 anni con una qualifica di istruzione e di formazione professionale iniziale dovrebbe avere trascorso un periodo di studio o di formazione connesso all'IFPI (inclusi i tirocini) all'estero con una durata minima di due settimane, o inferiore se documentato da Europass⁴.”*

Attraverso la partecipazione ad azioni di raccordo Scuola – Mondo del Lavoro, ai giovani viene, infatti, offerta **l'opportunità di completare la propria formazione scolastica, arricchendola con la maturazione di una esperienza in un contesto lavorativo**. L'obiettivo è, quindi, di **collegare maggiormente l'azione della scuola al territorio e alle imprese**, favorendo nei giovani lo **sviluppo di una solida formazione iniziale** che possa compensarne svantaggi culturali, economici e sociali di contesto ed **orientarli nelle successive scelte di formazione e lavoro**.

Al tempo stesso tale maggiore collegamento potrà consentire di accrescere il numero di giovani che studiano e lavorano (apprendistato) e dei giovani che scelgono percorsi di istruzione e formazione immediatamente collegati agli sbocchi occupazionali.

Il finanziamento europeo consente di ampliare gli interventi del MIUR relativamente ai percorsi in alternanza studio-lavoro nell'ambito della formazione del secondo ciclo, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e, incidendo, in particolare, su competenze trasversali, come spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare a imparare.

In particolare, l'azione, mediante il raccordo fra gli attori del sistema dell'istruzione e della realtà produttiva, prevede la **valorizzazione dell'attività laboratoriale**, promossa anche attraverso la creazione di attrezzature idonee (dove mancano) e la modernizzazione dei laboratori esistenti realizzate nell'ambito dell'Azione 4. **I gemellaggi con le imprese e il collegamento con i poli tecnico-professionali, insieme alla attuazione di stage/tirocini in una o più**

³ Relazione congiunta 2010 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di “Istruzione e formazione 2010” (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:117:0001:0007:IT:PDF>).

⁴ 17 novembre 2011 – 16745/11 “Progetto di conclusioni del Consiglio su un criterio di riferimento nel settore della mobilità per l'apprendimento” (<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/11/st16/st16745.it11.pdf>).



aziende innovative, anche in altri contesti territoriali e nei **Paesi della UE**, a supporto dei percorsi formativi istituzionali, costituiscono lo strumento più idoneo per perseguire le seguenti finalità:

- l'apprendimento di capacità operative, riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi;
- l'acquisizione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- l'acquisizione e lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e organizzative, e la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;
- l'acquisizione di attitudini ed atteggiamenti funzionali all'orientamento dei giovani per l'inserimento nei vari ambiti delle attività professionali;
- l'utilizzo efficace, all'interno del percorso formativo, di esperienze integrative in azienda;
- lo sviluppo di capacità di bilancio delle competenze anche ai fini della definizione e curvatura progressiva dei progetti individuali di studio e di lavoro;
- la rimotivazione degli allievi in difficoltà nei confronti dei percorsi formativi, anche con l'apporto e il coinvolgimento del mondo del lavoro;
- il raccordo con il contesto territoriale per il sostegno di iniziative di sviluppo locale;
- il rafforzamento dei legami delle scuole con le altre istituzioni attive sul territorio, con le parti sociali e con le strutture del sistema produttivo;
- l'introduzione di modalità innovative di certificazione e riconoscimento di crediti formativi.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'azione prevede l'attivazione di percorsi di raccordo scuola – mondo del lavoro (stage e/o tirocini), realizzati secondo due differenti tipologie attuative:

- **percorsi di raccordo scuola – lavoro rivolti agli alunni delle classi III e IV del secondo ciclo**, consistenti in attività di formazione e orientamento per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze chiave;
- **percorsi di transizione scuola – lavoro rivolti agli alunni delle classi V del secondo ciclo**, finalizzati a fornire una esperienza orientativa e formativa per facilitare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Gli stage e i tirocini, della durata da 3 a 8 settimane, potranno essere realizzati in **Italia o in un Paese UE**. Gli istituti scolastici, che provvederanno all'individuazione dell'azienda/aziende partner con cui realizzarli, opteranno liberamente per la scelta dello stage/tirocinio presso aziende in Italia o all'estero (Paesi U.E.).

Particolare attenzione verrà prestata alle vocazioni territoriali per innestare lo sviluppo di competenze connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi e rafforzare le potenzialità endogene di crescita del tessuto imprenditoriale locale.



Gli stage e i tirocini potranno essere preceduti da attività didattiche preparatorie, realizzate con il coinvolgimento di tutor aziendali.

I percorsi in azienda, progettati in piena coerenza con gli obiettivi formativi dell'istituto, potranno essere inseriti nell'ambito delle attività curriculari o previsti come attività extracurricolari⁵ e saranno pertanto programmati all'interno del POF e attuati dai consigli di classi in accordo con le famiglie.

L'integrazione degli interventi nell'ambito del percorso formativo sarà assicurata tramite:

- la **certificazione delle competenze** acquisite durante lo stage per la valutazione complessiva curricolare (scrutini) dei singoli alunni, prodotta congiuntamente dai tutor didattico e aziendale;
- il **riconoscimento dei risultati come credito formativo** spendibile direttamente nel sistema scolastico, fornendo un'attestazione analitica delle competenze per l'eventuale inserimento nel sistema della formazione professionale o nel mercato del lavoro.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Si ritiene di poter coinvolgere un numero di scuole pari a circa il 57% del numero complessivo degli Istituti Secondari Superiori, e di coinvolgere il 13% del complesso degli studenti degli Istituti Superiori di II grado dell'Area Convergenza. Altro obiettivo è quello di far conseguire una certificazione delle competenze acquisite al 100% degli studenti coinvolti. I numeri, riportati nella tabella, sono stati stimati sulla base dei dati attuali della popolazione di riferimento.

PRIORITÀ Interventi ISTRUZIONE	Input MLN di Euro	Target <u>(fine intervento)</u>	
		Realizzazioni	
<i>C5 - Percorsi di raccordo e transizione scuola – lavoro (FSE)</i>	99,6	N° Scuole coinvolte	649
		N° Progetti realizzati	1.299
		N° Destinatari coinvolti	19.478

⁵ Cfr art. 4 comma 4 D.lgs 77/05 "Nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, previsti nel progetto educativo personalizzato relativo al percorso scolastico o formativo, possono essere svolti anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni".



INDICATORI DI RISULTATO

L'indicatore del successo delle iniziative confronterà le aspettative dei giovani rispetto all'esperienza e la loro capacità progettuale prima e dopo lo stage nonché la valutazione dei docenti e dei tutor aziendali rispetto ai progressi di apprendimento e agli atteggiamenti degli studenti. Si prevede un'azione di monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari, l'attuazione di *focus group*, colloqui e interviste individuali rivolti agli studenti, ai loro docenti e ai tutor aziendali/di tirocinio prima degli interventi e in periodi successivi a breve e medio termine. L'analisi dei risultati del monitoraggio sarà integrata dai dati di disoccupazione e sotto-occupazione giovanile e di partecipazione alla formazione terziaria nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Saranno attuate rilevazioni quali-quantitative delle iniziative e dei progetti realizzati anche con il coinvolgimento di esperti del mondo del lavoro e delle professioni e degli studenti coinvolti in *stage* e tirocini realizzati in contesti produttivi e di servizi innovativi in Italia e all'estero.

Gli indicatori di risultato consentiranno di rilevare il grado di soddisfazione degli studenti e delle loro famiglie nei confronti degli interventi, il miglioramento delle capacità progettuali e lo sviluppo di competenze, attitudini e orientamenti funzionali all'inserimento nel mercato del lavoro.

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione
I – Iniziative di raccordo scuola - lavoro	Capacità di bilancio e progettuale degli studenti e attitudini e competenze funzionali all'inserimento nel mercato del lavoro	Rilevazione di capacità, attitudini e competenze degli studenti oggetto di intervento in ingresso e in uscita e di simile popolazione di studenti alle stesse date
	Grado di soddisfazione degli studenti e delle loro famiglie sulle capacità di bilancio e progettuali	Rilevazione del grado di soddisfazione in merito alle capacità e competenze maturate

CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI PER IL RACCORDO SCUOLA-LAVORO - CRONOPROGRAMMA DI SPESA																				
2012					2013					2014					2015					TOTALE
31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	
		10,0%		60,0%			30,0%													100,0%



SCHEDA 2 - POR CONVERGENZA FSE - RESIDENZA E STUDIO IN SCUOLE ALL'ESTERO

RISULTATI ATTESI: IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI NELLA LINGUA STRANIERA E LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI SCOPERTA E DI ADATTAMENTO A CONTESTI CULTURALI NUOVI

- POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA STRANIERA
- ACQUISIZIONE DI CERTIFICAZIONI RILASCIATE DA ENTI CERTIFICATORI RICONOSCIUTI A LIVELLO INTERNAZIONALE SPENDIBILI PER L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ O PER L'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO
- SVILUPPO DI ATTITUDINI E CAPACITÀ CHE FACILITINO IL CONFRONTO CON CONTESTI CULTURALI NUOVI E LA MATURAZIONE DI UNA CITTADINANZA EUROPEA

INDICATORI DI RISULTATO:

- LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLA LINGUA STRANIERA
- QUOTA DI STUDENTI DOTATI DI CERTIFICAZIONI RILASCIATE DAGLI ENTI CERTIFICATORI
- CAPACITÀ DI SCOPERTA, DI ADATTAMENTO E DI APPREZZAMENTO DI CONTESTI CULTURALI NUOVI

AZIONE: CONSOLIDARE E PERFEZIONARE LA FORMAZIONE DEI GIOVANI MEDIANTE PERIODI DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO IN SCUOLE ALL'ESTERO

OBIETTIVI

Tra gli obiettivi finalizzati ad innalzare i livelli di apprendimento assume particolare rilevanza il potenziamento della conoscenza delle Lingue Straniere, come testimoniano le recenti riforme nazionali della scuola secondaria superiore, che hanno aumentato le ore di insegnamento della lingua straniera e introdotto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina curriculare nell'ultimo anno di tutti i percorsi dell'istruzione secondaria.

La Raccomandazione Europea del dicembre 2006⁶, sottolinea che *la comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.*

⁶ Raccomandazione Europea del dicembre 2006 (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 - 2006/962/CE <http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:IT:PDF>).



L'obiettivo prioritario è, pertanto, quello di permettere agli allievi di maturare una buona competenza comunicativa accanto a una buona conoscenza della lingua legata a registri e varietà linguistiche tipiche delle specializzazioni dei singoli indirizzi e ordini di studi, offrendo loro maggiori opportunità di mobilità interculturale e occupazionale all'interno dell'Unione Europea. L'esperienza all'estero è inoltre finalizzata a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per la crescita della cittadinanza europea.

L'azione relativa ai percorsi formativi realizzati all'estero intende, dunque, offrire ai giovani l'opportunità di **consolidare e perfezionare** la propria formazione scolastica attraverso la **maturazione di una esperienza di apprendimento di una lingua comunitaria direttamente in uno dei Paesi UE**, rafforzando, in tal modo, competenze altamente **richieste ai fini dell'inserimento professionale**.

Ulteriore obiettivo previsto dall'Azione riguarda, inoltre, il **rilascio della certificazione delle competenze linguistiche acquisite** da parte di Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale, che arricchirà il Curriculum Vitae degli allievi, garantendo loro una attestazione di qualità spendibile sia per l'accesso all'Università che per l'inserimento nel mercato del lavoro.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'azione si concretizza in periodi di apprendimento linguistico in scuole all'estero di 3/4 settimane che consentiranno di consolidare e perfezionare la formazione scolastica attraverso l'apprendimento delle lingue e conseguire la certificazione delle competenze acquisite che arricchirà il Curriculum Vitae degli studenti. È rivolta a studenti delle classi III, IV e V della scuola secondaria di secondo grado. La selezione dei partecipanti sarà svolta considerando tra i criteri quelli relativi al merito scolastico e all'appartenenza a nuclei familiari con reddito basso.

Gli allievi delle quinte classi potranno realizzare il percorso successivamente all'esame di Stato al fine di promuovere più adeguatamente il loro ingresso nel mercato del lavoro, ovvero nel proseguimento degli studi.

Gli esami di certificazione delle competenze linguistiche da parte di un Ente certificatore accreditato a livello internazionale⁷ potranno anche essere programmati successivamente, al rientro in sede, attraverso l'individuazione di un Ente Certificatore riconosciuto.

Gli istituti scolastici organizzeranno delle prove in ingresso sugli apprendimenti e sugli atteggiamenti verso le lingue e le culture straniere rivolte a tutti gli allievi della scuola. La valutazione ex-ante e la costituzione di gruppi di controllo affidabili permetteranno di misurare con metodologia controfattuale i risultati raggiunti attraverso l'azione e di organizzare gruppi di partecipanti omogenei per livello di competenze linguistiche.

⁷ Gli Enti accreditati sono quelli abilitati a rilasciare certificazioni riconosciute a livello internazionale e che si riferiscono ai livelli di competenza indicati nel "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione" (cfr. Common European Framework for Languages: Learning, Teaching, Assessment) L'accREDITAMENTO di ciascun organismo straniero origina da autorizzazioni governative o di enti nazionali preposti dal Governo del Paese alla qualità degli esami.



Durante la frequenza dei corsi di lingue all'estero, gli istituti scolastici dovranno prevedere di norma attività culturali (visite a musei, istituzioni, aziende e altre strutture produttive del territorio, spettacoli teatrali, ecc.) che contribuiscano ad una migliore comprensione della realtà culturale. Visite e partecipazioni a lezioni/gruppi di discussione, ecc., a scuole possibilmente gemellate saranno parte integrante dei soggiorni all'estero.

È un indicatore di qualità prevedere per i tutor accompagnatori attività di potenziamento delle loro competenze linguistico-metodologiche e di approfondimento dei contesti educativo-scolastici tramite visite mirate (ad esempio *job shadowing*/osservazione di docenti, partecipazione a lezioni) presso scuole o altre istituzioni preposte alla formazione.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Si ritiene di poter coinvolgere circa il 92% delle numero complessivo degli Istituti Secondari Superiori e circa il 9% sul numero complessivo degli studenti del triennio degli Istituti Superiori di II grado dell'Area Convergenza. Altro obiettivo è quello di far conseguire la certificazione linguistica mirando almeno al Livello A2 per le classi Terze e almeno al Livello B1 per le classi Quarte e Quinte del *Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa* al 100% degli studenti coinvolti.

I numeri riportati nella tabella sono stati stimati sulla base dei dati attuali della popolazione di riferimento.

PRIORITÀ Interventi ISTRUZIONE	Input MLN di Euro	Target (<u>fine intervento</u>)	
		Realizzazioni	
<i>C1 - Percorsi di apprendimento Linguistico Paesi U.E. (FSE)</i>	186,8	N° Scuole coinvolte	1.038
		N° Progetti realizzati	3.113
		N° Destinatari coinvolti	46.695



INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori misureranno l'incremento del numero e dei livelli delle certificazioni conseguite, il miglioramento dei livelli di apprendimento linguistico e lo sviluppo delle capacità di scoperta, di adattamento e di apprezzamento di contesti culturali nuovi da parte degli studenti.

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione
II – Residenza e studio in scuole all'estero	Livelli di apprendimento nella lingua straniera	Somministrazione di prove standardizzate in entrata e in uscita e confronto con un gruppo di controllo
	Quota di studenti dotati di certificazioni rilasciate dagli enti certificatori	Quota per scuola del numero e dei livelli di certificazioni conseguite e confronto con un gruppo di controllo
	Capacità di scoperta, di adattamento e di apprezzamento di contesti culturali nuovi	Rilevazione delle capacità di scoperta, adattamento e apprezzamento del contesto culturale da parte dei partecipanti in ingresso e in uscita dall'intervento e confronto con un gruppo di controllo

CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI PER MIGLIORARE LE COMPETENZE NELLA LINGUA STRANIERA - CRONOPROGRAMMA DI SPESA																				
2012					2013					2014					2015					TOTALE
31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	
		10,0%		60,0%			30,0%													100,0%



SCHEDA 3 - POR CONVERGENZA FSE - CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

RISULTATI ATTESI: RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA A PARITÀ DI CONTESTO E ATTIVAZIONE DI TUTTE LE ENERGIE FORMATIVE ED EDUCATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO

- CREARE RETI DI SCUOLE E ATTORI DEL TERRITORIO CHE AGISCANO IN MISURA SINERGICA E INTEGRATA NEL CONTRASTARE I FATTORI ALLA BASE DEL FALLIMENTO FORMATIVO
- ACCRESCERE IL SUCCESSO SCOLASTICO
- RIDURRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA
- OFFRIRE UNA SECONDA OPPORTUNITÀ AI SOGGETTI USCITI PRECOCEMENTE DAI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INDICATORI DI RISULTATO

- TASSO DI ABBANDONO AL PRIMO BIENNIO DELLE SCUOLE SUPERIORI
- TASSO DI PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA
- RIDUZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO NELLE SCUOLE CHE HANNO ATTIVATO I PROGETTI IN RETE CON ALTRI ATTORI
- QUOTA DI GIOVANICHE AVEVANO ABBANDONATO PRECOCEMENTE GLI STUDI REINSERITI IN PERCORSI DI ISTRUZIONE

AZIONE: REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI DI AZIONI EDUCATIVE PROLUNGATE, DALLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO FINO ALL'AVVIO AL LAVORO, IN AREE DI ESCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE PARTICOLARMENTE GRAVE, ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE RETI ESISTENTI

OBIETTIVI

Questa azione è lo strumento con cui le istituzioni scolastiche ed educative delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza possono concorrere al raggiungimento del terzo obiettivo strategico di ET2020: "Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva", costruendo prototipi di politiche innovative del tipo "educazione prioritaria" in zone di forte esclusione sociale.

Si tratta della messa in campo di **prototipi di azioni integrate** svolte, insieme, da reti di scuole e da altri attori del territorio (privato sociale, servizi sociali, tribunale per i minori, forze dell'ordine, artigiani, operatori delle produzioni e dei servizi, parrocchie, centri dell'aggregazione giovanile e solidale, centri sportivi, associazionismo e volontariato, ecc.). Le azioni sono **mirate contro il fallimento formativo precoce in aree di esclusione sociale e culturale particolarmente grave e dove esiste da tempo e in misura molto larga la corrispondenza tra povertà e dispersione scolastica**.

Alcune evidenze ispirano i criteri-guida dell'azione.

1 - Il fallimento formativo – le cui rilevazioni mostrano, nonostante i miglioramenti, un ampio divario fra Nord e Sud del Paese - non riguarda più l'infanzia, è ovunque presente in età adolescenziale ma si concentra proprio nelle aree di



massima esclusione sociale delle famiglie e lì dove vi è assenza di politiche costanti tese allo sviluppo locale. Si tratta, perciò, di una misura specifica di sviluppo locale (azioni di discriminazione positiva a favore di ragazzi e ragazze precocemente esclusi o a rischio di esclusione dai percorsi scolastici e formativi). Ma pur centrata su compiti formativi ed educativi, l'azione deve tendere a coniugarsi con altri e ulteriori dispositivi di sviluppo territoriale, destinati a produzioni, sostegno delle famiglie, empowerment locale, di medio e lungo periodo, al fine di ottimizzarne l'impatto.

2 – Le politiche di contrasto del fallimento formativo hanno, ovunque, maggiore possibilità di riuscita lì dove possono contare su 3 ispirazioni che ne guidano gli indirizzi:

- pre-esistenza di agenzie educative che hanno già acquisito il complesso *know-how* necessario e capaci di lavorare insieme (tra scuole e tra scuole e fuori-scuola), le quali vanno sostenute, ri-attivizzate e rese protagoniste dei prototipi con metodologie fortemente partecipative;
- concentrazione dell'azione in sotto-aree ben delimitate, nelle quali agiscano reti non troppo larghe e con una regia unica, che sia dotata di buona cultura organizzativa e seri *setting* di manutenzione;
- sapiente distinzione tra età diverse delle persone destinatarie e tra compiti differenziati che vanno, poi, integrati. In particolare i prototipi devono distinguere tra compiti tesi a riconoscere e affrontare le difficoltà molto precoci nella prima infanzia (*first childhood exclusion factors*), compiti tesi a riconoscere e rafforzare le conoscenze e competenze irrinunciabili a scuola per chi rischia di "cadere fuori" (*at risk of dropping out*), compiti di costruzione di seconda opportunità (*second chance*) per chi ha già abbandonato gli iter scolastici, compiti di orientamento, accompagnamento e sostegno alla *school-work transition* e alla socializzazione al lavoro per giovani persone con povera formazione.

Una lunga e complessa serie di esperienze e di riflessioni sulle politiche pubbliche, vissute nel Mezzogiorno negli ultimi decenni, evidenzia che azioni differenziate e poi integrate che accompagnano le persone in crescita dall'infanzia fino al primo lavoro, in aree ben delimitate e con una regia costante e capace di guidare processi di *empowerment* che uniscono più agenzie territoriali, hanno maggiori possibilità di successo.

Le scelte che guidano la costruzione dei prototipi intendono attenersi a tale ispirazione, onde evitare errori e sprechi di risorse.

I - Strategia dell'obiettivo:

- sostenere le mamme sole e le famiglie nei compiti educativi e nella genitorialità e costruire buona alleanza educativa tra nidi, scuole dell'infanzia e famiglie tese a sostenere "il buon inizio";
- promuovere l'accesso di tutti all'istruzione di base, con particolare riguardo alle persone in crescita più fragili (con bisogni educativi speciali, provenienti da famiglie povere, da situazioni multi-problematiche, migranti, ecc.);
- favorire il successo scolastico attraverso strategie didattiche attive, accoglienti e rigorose insieme, finalizzate a migliorare le competenze irrinunciabili e a dare sostegno a quelle informali e non formali e a valorizzare le potenzialità dei singoli;



- costruire azioni e esperienze di seconda opportunità per chi è già caduto, precocemente, fuori dal sistema di istruzione-formazione;
- sviluppare azioni di orientamento che, partendo dalla dimensione del sé e della storia personale, consentono la fruibilità delle diverse opportunità formative presenti nel territorio;
- costruire esperienze di socializzazione al lavoro attivando reti territoriali e azioni mirate alla transizione al lavoro attraverso orientamento e formazione;
- coinvolgere e sensibilizzare i genitori e le famiglie per condividere le scelte educative e formative dei ragazzi e delle ragazze;
- costruire e rafforzare regie di quartiere e reti di scuole e tra scuole e altre agenzie educative, promuovere pratiche e riflessioni comuni e condivise tra docenti, educatori e promotori di sviluppo locale;
- promuovere la convivenza civile e la coesione sociale, la cultura della legalità e dell'empowerment e l'educazione ambientale.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

La natura innovativa e prototipale dell'iniziativa implica un percorso della durata di almeno due anni, indispensabile per assicurare la continuità delle azioni e la maggiore efficacia dell'intervento che si svilupperà attraverso le seguenti attività:

1. Costituzione di una regia della misura presso il MIUR con un ristretto numero di esperti di chiara fama in questo specifico ambito e di un rappresentante per ciascuna regione Obiettivo Convergenza che sia garanzia dell'intero percorso e sia altresì capace di individuare ogni possibile ulteriore sinergia utile al consolidamento e integrazione dei prototipi stessi con altre azioni di politica locale;
2. Individuazione di circa 20 aree territoriali ben delimitate, e non eccessivamente estese, di forte concentrazione della dispersione scolastica e del fallimento formativo nelle Regioni Obiettivo Convergenza dove costruire altrettanti prototipi secondo priorità fondate sulle linee-guida e gli obiettivi sopra-indicati;
3. Costituzione di circa 20 reti promotrici dei prototipi, ciascuna coordinata da una scuola-polo responsabile che abbia comprovate capacità di leadership, competenze progettuali, competenze di valutazione dei percorsi, di costruzione partecipativa di reti tra scuole e di integrazione con le esperienze educative e formative del territorio;
4. Co-costruzione progettuale, da parte di tutti gli attori delle reti promotrici, dei prototipi di azioni mirate e integrate in ogni area individuata e di un progetto di prototipo con puntuale definizione di compiti, attori, azioni, modalità, metodi e tempi definiti nonché di protocolli di documentazione, supervisione, manutenzione e valutazione dei risultati,



5. Costruzione di protocolli e occasioni di confronto e valutazione dei risultati che accompagnino l'iter dei prototipi dalla fase ideativa e progettuale a quella valutativa finale;
6. Creazione, a conclusione del percorso della misura, di procedure, indirizzi e condizioni che rendano possibili la stabilizzazione delle esperienze positive entro l'ordinarietà delle politiche locali.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

La natura prototipale e particolarmente innovativa dell'azione non consente di stimare, in questa fase, la quantificazione degli indicatori. Tale stima sarà invece definita nell'ambito della successiva fase di progettazione e di modellizzazione degli interventi che si concluderà entro aprile 2012.

PRIORITÀ Interventi ISTRUZIONE	Input MLN di Euro	Target (<u>fine intervento</u>)	
		Realizzazioni	
<i>Percorsi per contrastare la dispersione scolastica</i> (FSE)	24,9	N° Scuole coinvolte (1 progetto per scuola)	Da quantificare
		N° Destinatari coinvolti	Da quantificare

INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori del successo del contrasto all'abbandono e alla dispersione utilizzano le misure rilevate periodicamente dal MIUR per conoscere e monitorare puntualmente il fenomeno.

Gli indicatori saranno volti a rilevare i risultati conseguiti nelle scuole oggetto di intervento, sia attraverso dati di carattere quantitativo (tasso di abbandono al primo biennio delle scuole superiori, tasso di passaggio degli studenti alla classe successiva, numero di *drop out* reinseriti in percorsi di istruzione e formazione), sia attraverso rilevazioni di carattere qualitativo specificamente finalizzate ad approfondire l'efficacia delle reti e delle sinergie attivate per contrastare i fattori alla base del fallimento formativo e della dispersione scolastica.



Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione
III – Contrasto alla dispersione scolastica	Tasso di abbandono al primo biennio delle scuole superiori	Rilevazione della serie storica, per ciascuna delle scuole superiori oggetto di intervento, della percentuale di studenti del primo biennio delle scuole superiori che interrompono il percorso di studi e/o confronto con altre scuole caratterizzate da analoghe condizioni di contesto
	Tasso di passaggio alla classe successiva	Rilevazione della serie storica, per ciascuna delle scuole oggetto di intervento, della percentuale di studenti che accedono alla classe successiva e/o confronto con altre scuole caratterizzate da analoghe condizioni di contesto
	Riduzione dell'abbandono scolastico nelle scuole che hanno attivato i progetti in rete con altri attori	Rilevazione, anche attraverso il supporto di esperti, dell'efficacia delle reti e delle sinergie attivate nel contrasto ai fattori alla base del fallimento formativo dell'area territoriale di riferimento
	Quota di giovaniche avevano abbandonato precocemente gli studi reinseriti in percorsi di istruzione	Rilevazione quanti-qualitativa dei reinserimenti nei percorsi di istruzione e formazione dei soggetti che hanno abbandonato precocemente gli studi

CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - CRONOPROGRAMMA DI SPESA																				
2012					2013					2014					2015					TOTALE
31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	
			10%		20%		20%		20%		20%		10%							100%



SCHEDA 4 - POR CONVERGENZA FESR - NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA E INTERVENTI PER GLI AMBIENTI SCOLASTICI

La riqualificazione degli ambienti di apprendimento attraverso interventi infrastrutturali risponde all'esigenza di potenziare l'offerta delle scuole al territorio ai fini dell'inclusione, della socializzazione e del *lifelong learning* e favorisce lo sviluppo professionale del personale della scuola. L'azione comprende interventi volti alla riqualificazione degli edifici scolastici e al potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche.

AZIONE 4.1 - POR CONVERGENZA FESR - NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

RISULTATI ATTESI: MIGLIORARE L'ATTRATTIVITÀ E LA QUALITÀ DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE ATTRAVERSO UN FORTE RICORSO ALLE NUOVE TECNOLOGIE E AD ATTREZZATURE DIDATTICHE INNOVATIVE

- MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'ATTRATTIVITÀ DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
- ADEGUARE IL NUMERO E LA TIPOLOGIA DEI LABORATORI DI SETTORE AI FABBISOGNI DELLE AREE PRODUTTIVE DI RIFERIMENTO
- ACCRESCERE LA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE E STRUMENTI UTILI A DIFFONDERE LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE NELLA SCUOLA
- CONSENTIRE UNA INCISIVA E DIFFUSA INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA

INDICATORI DI RISULTATO:

- INTEGRAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELL'ORARIO CURRICULARE
- SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE RISPETTO AL MIGLIORATO GRADO DI UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E ATTREZZATURE DIDATTICHE E AL CONSEGUENTE MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

AZIONE: ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE E STRUMENTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE SCIENTIFICHE, LINGUISTICHE, TECNICHE E PROFESSIONALI DEGLI ALUNNI E FORNIRE ALLE SCUOLE GLI STRUMENTI PER MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E DIVENIRE LUOGHI IN CUI I SAPERI POSSANO COSTRUIRSI IN SPAZI COLLABORATIVI, FLESSIBILI E DINAMICI

OBIETTIVI

L'obiettivo è **promuovere la società dell'informazione e della conoscenza migliorando l'attrattività degli ambienti scolastici attraverso dotazioni, attrezzature e tecnologie innovative**. Tali interventi stimoleranno la comunicazione e la capacità di apprendimento (favorendo l'acquisizione delle competenze chiave), faciliteranno la creazione di un clima



collaborativo tra gli studenti, contribuiranno ad abbattere il tasso di abbandono scolastico e agevoleranno il percorso di transizione dalla scuola al lavoro. Gli investimenti in dotazioni e tecnologie inoltre garantiranno anche agli insegnanti **nuovi spazi di ricerca e approfondimento**, anche grazie alla realizzazione di ambienti di studio e lavoro a loro dedicati che faciliteranno il loro lavoro di preparazione didattica e la collaborazione dentro e fra scuole.

In particolare, gli interventi di acquisizione e di rafforzamento delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche coinvolgeranno tutte le scuole beneficiarie delle azioni di ristrutturazione e riqualificazione previste nella successiva scheda.

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse per finanziare laboratori di settore, essa sarà concentrata nelle aree territoriali caratterizzate da correlazione fra settori di impresa attivi e indirizzi di studio degli istituti del primo ciclo di istruzione del dato territorio, con l'intento di garantire il raccordo tra gli istituti e i fabbisogni di competenze espressi dalle aree produttive di riferimento.

Saranno inoltre realizzate, anche attraverso il raccordo con aziende di settore, azioni di supporto per orientare le scuole nella scelta delle attrezzature più appropriate e per la creazione di spazi didattici innovativi.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Nel quadro della Programmazione Nazionale dei Fondi Strutturali Europei 2007/2013 si è inteso offrire alle scuole, contestualmente all'arricchimento dell'offerta formativa, uno specifico sostegno per la presentazione di Piani Integrati di acquisizione di attrezzature e strumenti tecnologici. In continuità con quanto sinora fatto, s'intende promuovere con le risorse del Piano d'Azione Coesione ulteriori interventi che consentano di raggiungere anche le Istituzioni Scolastiche che non hanno beneficiato dei PON o che presentino dotazioni ancora inadeguate, in particolare, rispetto alle esigenze di aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche poste dalla riforma del sistema scolastico tenendo conto dei diversi indirizzi formativi.

Gli interventi ipotizzati punteranno a dotare le scuole delle attrezzature indispensabili per consentire una **incisiva e diffusa innovazione della didattica**, ampliando la presenza dell'ICT nelle scuole, accompagnandola con piani di formazione per gli insegnanti e con la messa a sistema delle migliori e più innovative pratiche sperimentate. Le dotazioni strumentali dovranno contribuire, in coerenza con le strategie espresse dall'Amministrazione attraverso progetti sperimentali come *classi 2.0* evoluto poi in *scuole 2.0*, alla creazione della *e-school* che dovrà svolgere un ruolo significativo nell'ambito del Piano Strategico di sviluppo tecnologico del Paese e nell'avvio del modello di sviluppo urbano della *smart city* ivi delineato.

Tutte le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e i Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione degli Adulti potranno presentare i propri Piani di Intervento a seguito di una opportuna circolare predisposta dal MIUR.

La presentazione del Piano di Intervento infrastrutturale comprende il monitoraggio da parte delle scuole sulle loro infrastrutture e dotazioni e sui loro fabbisogni (autodiagnosi), al fine di pianificare la richiesta di finanziamento in modo mirato al miglioramento della didattica, delle competenze e motivazione allo studio degli studenti. A seguito



dell'autodiagnosi, i Piani presentati risulteranno differenziati in relazione ai cicli scolastici, alle tipologie di scuole e in riferimento alle diverse aree disciplinari e di competenze coerenti con gli specifici indirizzi di studio. La circolare individuerà i massimali di spesa previsti per ciclo di istruzione e i costi ammissibili.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Si ritiene di poter coinvolgere circa il 32,7% del numero complessivo delle scuole di primo e secondo ciclo e di realizzare circa 3.000 progetti con un tasso di copertura degli allievi pari al 35% sul numero complessivo degli studenti del primo e secondo ciclo dell'Area Convergenza.

I numeri, riportati nella tabella, sono stati stimati sulla base dei dati attuali della popolazione di riferimento.

PRIORITÀ Interventi ISTRUZIONE	Input MLN di Euro	Target <u>(fine intervento)</u>	
		Realizzazioni ⁸	
<i>Dotazioni tecnologiche e laboratori (FESR)</i>	189	N° Scuole coinvolte	1.388
		N° Progetti realizzati	3.000
		N° Destinatari coinvolti	821.000

⁸ Gli indicatori presentati in tabella saranno, in fase di stesura delle singole circolari attuative e nei rapporti di attuazione, articolati per tipologia di attrezzature e per tipologia di laboratori di settore necessari nei corrispondenti indirizzi di studio e nelle aree produttive di riferimento.



INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori relativi al successo dell'azione guardano:

- alla sua attuazione concreta in termini di aumento di spazi attrezzati e di tecnologie disponibili per la didattica;
- alla maggiore attrattività della scuola per studenti e famiglie;
- all'integrazione nella didattica curricolare dei nuovi strumenti per l'apprendimento.

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione
IV.1 – Nuove tecnologie per la didattica e interventi per gli ambienti scolastici	Integrazione delle nuove tecnologie nel curriculum	1) Rilevazione della frequenza di accesso ai laboratori e del grado di soddisfazione nel loro uso da parte di studenti e docenti in orario curricolare 2) Relativamente alle lavagne elettroniche: qualità del loro utilizzo (rilevando le ore di impiego e la natura dell'impiego)
	Grado di soddisfazione degli studenti e delle famiglie rispetto alla dotazione di attrezzature tecnologiche della scuola	Rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti e delle famiglie prima e dopo in relazione al migliorato impiego delle attrezzature e dei laboratori ed al miglioramento del servizio scolastico

CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA - CRONOPROGRAMMA DI SPESA																				
2012					2013					2014					2015				TOTALE	
31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott		10-dic
			60%	15%	25%															100%



AZIONE 4.2 - POR CONVERGENZA FESR - INTERVENTI PER GLI AMBIENTI SCOLASTICI

RISULTATI ATTESI: MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'ATTRATTIVITÀ DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE ATTRAVERSO LA MESSA IN SICUREZZA, L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI EDIFICI

- MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'ATTRATTIVITÀ DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
- RAFFORZARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, L'ADEGUATEZZA, LA SICUREZZA E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI EDIFICI

INDICATORI DI RISULTATO:

- RISPARMIO ENERGETICO CONSEGUITO
- GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI, DELLE FAMIGLIE E DEL PERSONALE SCOLASTICO IN MERITO A SICUREZZA E ACCESSIBILITÀ
- GRADO DI ATTRATTIVITÀ DELLA SCUOLA

AZIONE: OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI VOLTI A MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, LA MESSA IN SICUREZZA E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI EDIFICI. INTERVENTI DI SVILUPPO E SUPPORTO PER LA RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI PER CONSENTIRE NUOVI APPROCCI DIDATTICI.

OBIETTIVI

L'obiettivo di migliorare la **qualità delle strutture scolastiche** investe anche gli aspetti legati alla riqualificazione degli edifici. Le tipologie di interventi individuate riguardano **l'efficienza energetica**, la **messaggio a norma degli impianti**, **l'abbattimento delle barriere architettoniche**, **la dotazione di impianti sportivi e il miglioramento dell'attrattività degli spazi**. Il fine è quello di incidere positivamente sugli attuali aspetti di criticità dell'edilizia scolastica, in quanto l'inadeguatezza delle strutture ha ricadute sia sui livelli di apprendimento degli studenti, sia sugli abbandoni scolastici. Inoltre, spesso tali carenze comportano l'impossibilità per le scuole di dotarsi di adeguate dotazioni, attrezzature e tecnologie. Anche alla luce di tale difficoltà, tutti gli istituti beneficiari di opere di ristrutturazione e riqualificazione saranno interessati dagli interventi di acquisizione e rafforzamento di attrezzature e dotazioni tecnologiche previsti dalla precedente scheda.

Gli interventi strutturali sono poi coerenti sia con l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema scolastico, sia con quello di aumentare l'efficienza energetica, presenti tra le strategie complessive che l'UE ha proposto per la revisione degli obiettivi di Lisbona.

Gli interventi infrastrutturali devono pertanto essere finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale, aumentare l'attrattività degli ambienti scolastici e permettere alle scuole di dotarsi delle tecnologie che possono valorizzare l'offerta formativa.



ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

In relazione al potenziamento delle infrastrutture scolastiche, a fronte delle risorse aggiuntive messe a disposizione dalle Regioni, si proseguirà con l'azione intrapresa con la Circolare 7667 del 2010 (Avviso congiunto MIUR – MATTM per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici), provvedendo, tramite lo scorrimento delle graduatorie, all'autorizzazione dei Piani di Intervento che, sebbene ammissibili, in considerazione dei criteri di valutazione adottati, non si sono classificati in posizione utile al finanziamento. Gli interventi di riqualificazione edilizia inseriti nei progetti approvati alle istituzioni scolastiche di primo e di secondo ciclo riguardano:

- Interventi per il risparmio energetico;
- Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti);
- Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici;
- Interventi per garantire a tutti l'accessibilità degli istituti scolastici;
- Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative.

Come ricordato sopra, le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo hanno presentato la loro candidatura attraverso un Piano organico di interventi nell'ambito dell'Avviso Congiunto, qui sotto schematicamente riportati:

Azioni	Lista dei principali interventi finanziabili
Interventi per il risparmio energetico	Isolamento termico
	Impianto fotovoltaico
	Deposito rifiuti
	Copertura verde
	Isolamento acustico
	Centrale termica
Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	ecc...
	Impianto elettrico
	Scale d'emergenza
	Impianto idrico antincendio con idranti
	Impianto rilevamento fumi porta tagliafuoco, maniglione antipánico
Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	ecc...
	Spazi esterni e raccordi con il contesto urbano
	Trattamenti di superfici verticali ed orizzontali
	Segnaletica funzionale interna ed esterna
	Spazi interni e arredi
Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	ecc...
	Porte
	Arredi fissi
	Servizi igienici
	Scale
	Percorsi esterni ed interni



Azioni	Lista dei principali interventi finanziabili
	Ascensore
	Piattaforma elevatrice
	ecc...
Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Spazi che consentono lo svolgimento di attività formative ludico – motorie
	Impianti polivalenti
	Impianto: rettilineo a più corsie per la corsa veloce
	Ristrutturazione palestre esistenti e/o spazi polivalenti
	Realizzazione impianti d'illuminazione con sistemi tradizionali
	Realizzazione impianti d'illuminazione con sistema fotovoltaico
	Acquisto tribune
	Adeguamento tecnologico delle palestre
	Realizzazione spazi culturali
	Acquisto attrezzi sportivi
	ecc

I massimali di spesa previsti per singolo Piano corrispondono a € 350.000 per le Istituzioni Scolastiche del primo ciclo e a € 700.000 per le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo.

In fase di attuazione sarà promossa un'ulteriore azione di sviluppo e supporto agli istituti beneficiari, che sarà finalizzata alla riorganizzazione funzionale degli spazi e che favorirà la realizzazione di ambienti di studio per docenti e l'organizzazione delle attività scolastiche anche su unità aggregative differenti dal gruppo classe anche mediante la diffusione di nuovi modelli organizzativi. L'intervento è finalizzato a promuovere una concezione più moderna della didattica e a trasformare le scuole in "luoghi civici" aperti alla società civile e alle esigenze di confronto tra diverse culture e generazioni.



RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Si ritiene di poter coinvolgere circa il 37% delle numero complessivo delle scuole di primo e secondo ciclo e di realizzare circa 4.500 progetti (con un tasso di copertura degli allievi pari al 50% sul numero complessivo degli studenti del primo e secondo ciclo dell'Area Convergenza).

I numeri riportati nella tabella sono stati stimati sulla base dei dati attuali della popolazione di riferimento.

PRIORITÀ Interventi ISTRUZIONE	Input MLN di Euro	Target <u>(fine intervento)</u>	
		Realizzazioni ⁹	
<i>Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (FESR)</i>	383,9	N° Scuole coinvolte	1.472
		N° Progetti realizzati	4.500
		N° Destinatari	1.172.000

⁹ Gli indicatori presentati in tabella saranno, in fase di stesura delle singole circolari attuative e nei rapporti di attuazione, articolati per tipologia di intervento (efficientamento energetico, messa in sicurezza, attrattività degli ambienti, etc).



INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori individuati mirano a valutare la consistenza dell'intervento, la sua rispondenza alle aspettative dei principali attori (studenti, famiglie, personale) e il suo impatto sui comportamenti e gli atteggiamenti degli studenti.

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione
IV.2 – Nuove tecnologie per la didattica e interventi per gli ambienti scolastici	Grado di soddisfazione degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico in merito a sicurezza e accessibilità	Rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico in relazione a sicurezza e accessibilità
	Grado di attrattività della scuola	Rilevazione del senso di appartenenza e della motivazione allo studio degli alunni attraverso il monitoraggio sulle assenze, sugli atti di vandalismo, sulla partecipazione alla manutenzione delle strutture scolastiche e sul loro utilizzo in orario extra-scolastico
	Risparmio energetico conseguito	Rilevazione del risparmio energetico conseguito a seguito degli interventi

CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI PER IL RACCORDO SCUOLA-LAVORO - CRONOPROGRAMMA DI SPESA																				
2012					2013					2014					2015					TOTALE
31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	
			10%					40%					40%					10%		100%



SCHEDA 5 - PON ISTRUZIONE FSE - INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE

RISULTATI ATTESI: INNALZARE IL LIVELLO DI CONOSCENZE E COMPETENZE DI BASE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE CHE HANNO CONSEGUITO RISULTATI MOLTO BASSI NELLE INDAGINI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI IN ITALIANO E MATEMATICA
- MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI E IN LINGUA STRANIERA DEGLI STUDENTI
- AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE E SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE DEL PERSONALE DOCENTE
- INNOVAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI APPROCCI METODOLOGICI DEGLI INSEGNANTI

INDICATORI DI RISULTATO:

- QUOTA DI STUDENTI CON BASSI RENDIMENTI NEGLI APPRENDIMENTI DI ITALIANO E MATEMATICA
- SODDISFAZIONE DI DOCENTI E STUDENTI
- POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI E DI LINGUA STRANIERA DEGLI ALLIEVI

AZIONE: PERCORSI DEDICATI AL CONSOLIDAMENTO, ALL'APPROFONDIMENTO E ALLO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE CHIAVE DEGLI STUDENTI. INTERVENTI DI FORMAZIONE DEI DOCENTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE E AL RAFFORZAMENTO DELLE LORO COMPETENZE

OBIETTIVI

Gli interventi programmati devono garantire l'acquisizione da parte di tutti gli allievi delle competenze necessarie allo sviluppo individuale e alla partecipazione attiva allo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Priorità verrà data alle competenze di base (comunicazione in lingua italiana e nelle lingue straniere, competenze scientifiche e matematiche, competenze digitali) per il loro valore strumentale ai fini del raggiungimento di più elevati livelli di studio, dell'apprendimento continuo e della flessibilità di fronte alle sfide della modernità.

L'azione favorirà l'apertura delle scuole negli orari pomeridiani e promuoverà una concentrazione di interventi dedicati alle scuole con basse performance nei livelli di competenza degli studenti secondo le evidenze delle rilevazioni del Servizio Nazionale di Valutazione.

Parallelamente verranno attivate azioni formative rivolte al personale docente, finalizzate all'aggiornamento sulla didattica disciplinare e allo sviluppo di nuove competenze.



ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Sono previsti interventi rivolti agli allievi e interventi per i docenti.

Gli **interventi per gli allievi** comprendono l'attivazione di moduli didattici progettati per amplificare l'azione della scuola e per garantire agli allievi lo sviluppo di una solida formazione iniziale che possa compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e costituisca il volano per la loro crescita come individui e come cittadini. Le istituzioni scolastiche progettano gli interventi nell'ambito della quota del curriculum dell'autonomia e come attività extracurricolari che ampliano il tempo-scuola; ciò offre agli allievi ambienti e opportunità qualificate per incontrarsi, dialogare, esercitarsi e crescere insieme. Inoltre vengono così ottimizzati gli investimenti in infrastrutture attraverso il maggiore utilizzo dei laboratori, delle palestre, degli spazi e delle dotazioni tecnologiche degli edifici scolastici. Sottolineare l'approccio per competenze implica il confronto con situazioni reali, vicine all'interesse e alla vita dei ragazzi, che richiedono la ricomposizione delle conoscenze disciplinari, studiate nel curriculum (l'italiano, la matematica, le scienze o la storia, ...). Saperi, abilità, conoscenze apprese a scuola giocano il ruolo di strumenti specialistici per affrontare un problema, ideare soluzioni e sperimentarle, verificarne l'efficacia. Le competenze di base, la comunicazione in lingua italiana o in lingue straniere, le competenze digitali, le competenze matematiche e scientifiche, vengono così messe alla prova, rafforzate e ulteriormente sviluppate quali grimaldelli cognitivi per produrre nuove soluzioni, oggetti o performance originali, crescita culturale significativi.

Verranno altresì realizzati interventi finalizzati al potenziamento dell'orario curriculare rendendolo più efficace in termini di successo formativo e accrescimento motivazionale, attraverso ore aggiuntive e il ricorso ad esperti, nonché promuovendo l'adozione di un modello orario innovativo che introduca l'opzionalità nella secondaria di primo grado e l'organizzazione oraria basata su un'unità aggregativa differente dal gruppo classe, ma basata anche su target group, classi aperte, gruppi di livello.

Un'attenzione particolare verrà inoltre rivolta all'intensificazione delle **opportunità di apprendimento dell'inglese nella scuola primaria**; si intende così dar subito attuazione alle proposte della Comunità Europea che spingono gli Stati Membri ad amplificare l'insegnamento delle lingue straniere anche in considerazione del fatto che *"lo sviluppo di competenze linguistiche tra le persone, in particolare i bambini, in condizioni socioeconomiche svantaggiate, gli immigrati e i Rom, o tra coloro con bisogni educativi speciali può contribuire ad assicurare una migliore inclusione sociale e uno sviluppo professionale futuro"* (documento in fase di adozione "Conclusioni del Consiglio sulle competenze linguistiche ai fini di una maggiore mobilità" 17/11/2011).

Verranno create *task force* di esperti provenienti dal mondo della scuola che interverranno a supporto delle istituzioni scolastiche con maggiori criticità riguardo agli apprendimenti degli allievi. L'intervento sarà focalizzato sugli istituti scolastici con studenti che presentano livelli di apprendimento al di sotto del decimo percentile (*low performer*) rilevato nell'ambito delle prove del Sistema Nazionale di Valutazione. Si tratta di un numero stimabile in circa 400 istituti scolastici da raggiungere nell'arco di due anni. Gli esperti sosterranno le scuole nei percorsi di miglioramento, partendo dalle carenze individuate attraverso i dati sull'apprendimento e sul contesto. Il supporto riguarderà prioritariamente l'innovazione delle metodologie di insegnamento e dell'organizzazione della didattica al fine di migliorare i livelli di competenza degli studenti.



Quest'azione costituisce un'innovazione del PON "Competenze per lo Sviluppo" e potrà garantire alle scuole il supporto nei processi di miglioramento, attraverso specifici interventi di affiancamento al personale scolastico, con attività di *counseling* in presenza e a distanza.

Parallelamente vengono attivati e amplificati gli [interventi relativi allo sviluppo professionale dei docenti](#) offrendo una gamma di opportunità rispondenti alle diverse esigenze dei docenti interessati:

- **Aggiornamento disciplinare:** i docenti italiani, nella stragrande maggioranza, non dispongono di una formazione iniziale aggiornata rispetto ai nuovi saperi o ai nuovi modi di far ricerca e sviluppare conoscenza. Saperi e modi che non possono prescindere dai grandi, recenti, fattori di cambiamento: la rivoluzione informatica, la globalizzazione, la consapevolezza dei limiti delle fonti energetiche convenzionali, l'allungamento della vita. Ciò giustifica un'esigenza di aggiornamento disciplinare in tutti i settori. Insegnare italiano in una società multietnica e nell'Italia europea, richiede ad esempio una riflessione sugli aspetti comuni e sulle differenze fra lingue diverse, classiche e moderne, il cosiddetto approccio pluri-linguistico. Lo stesso vale per la matematica, strumenti e teorie di particolari settori, come la statistica e il calcolo delle probabilità, sono oggi più utilizzati ed è quindi "vitale" conoscerli e padroneggiarli anche per i non-matematici. Sulla base di queste consapevolezze il MIUR, anche grazie al potenziamento dei Fondi Strutturali della programmazione 2007/2013, ha promosso lo sviluppo di piani nazionali di formazione per i docenti sull'insegnamento negli ambiti linguistici, matematico e scientifico. I materiali didattici sviluppati in questi piani nazionali sono stati recentemente resi disponibili su un sito web, <http://risorsedocentipon.indire.it>, perché contribuiscano allo sviluppo professionale dei docenti offrendo nuove opportunità per il loro aggiornamento disciplinare. Parallelamente vengono attivati presso i presidi disciplinari, istituti con esperienze specifiche di lavoro in rete e ricerca didattica, degli interventi di presentazione e guida alla navigazione sui nuovi materiali on line.
- **Sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate per il personale della scuola:** la diffusione generalizzata delle ICT nella scuola, per la didattica, per la gestione amministrativa nonché per la comunicazione con famiglie e territorio, richiede ampie e aggiornate competenze digitali da parte di tutto il personale scolastico. Ai docenti è inoltre richiesta la capacità di promuovere l'approfondimento e la generalizzazione delle ampissime competenze pratiche dei loro studenti, *digital natives*, affinché le nuove tecnologie possano essere efficacemente utilizzate per potenziare e accelerare lo sviluppo di complesse competenze culturali, artistiche, tecniche. A tal fine sono stati programmati degli interventi territoriali, gestiti dagli istituti presidio per le ICT e dai Centri polifunzionali di servizio, per rispondere alle esigenze locali del personale delle scuole di aggiornamento e perfezionamento nell'utilizzo delle ICT nella didattica e nella gestione scolastica ed è stato sviluppato un nuovo piano di formazione nazionale sull'utilizzo didattico delle ICT. Vengono in tal modo accompagnati gli investimenti in tecnologie attuati con i fondi europei gestiti dalle regioni e viene garantito il supporto delle scuole allo sviluppo strategico del paese collegandosi alla logica della *smart city*.
- **Innovazione e ricerca:** Per rispondere alle esigenze di innovazione e di apprendimento continuo (*lifelong learning*) verranno attuati specifici interventi che prevedono lo sviluppo di reti fra istituzioni scolastiche, centri di ricerca e Università. Le attività previste mirano a favorire la progettazione, la sperimentazione e la diffusione di nuovi contenuti e nuovi approcci metodologici. Esse potranno anche promuovere interessanti e utili iniziative di raccordo fra formazione continua in servizio e formazione iniziale dei docenti sfruttando l'occasione dei Tirocini Formativi Attivi (TFA) previsti nella formazione iniziale per lo scambio reciproco fra le diverse



generazioni di insegnanti attuali e futuri. Attraverso le metodologie della ricerca-azione i risultati della collaborazione potranno innovare le pratiche educative e l'insegnamento curricolare costituendo così un immediato beneficio della qualità e della crescita degli apprendimento degli allievi.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Si tenterà di coinvolgere la totalità delle scuole del primo e secondo ciclo e circa il 63% del numero complessivo degli studenti del primo e secondo ciclo dell'Area Convergenza. I numeri riportati nella tabella sono stati stimati sulla base dei dati attuali della popolazione di riferimento.

PRIORITÀ Interventi ISTRUZIONE	Input MLN di Euro	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Interventi per il rafforzamento delle competenze chiave degli studenti	80	N° Scuole coinvolte	3.984
		N° Progetti realizzati	23.643
		N° Destinatari coinvolti	1.482.009
Interventi per il rafforzamento delle competenze dei docenti	20	N° Scuole coinvolte	3.984
		N° Progetti realizzati	11.284
		N° Destinatari coinvolti	200.900

INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori sono differenziati a seconda dei destinatari degli interventi.

Per gli interventi finalizzati al recupero, consolidamento e sviluppo delle competenze in italiano e in matematica degli studenti, gli indicatori guarderanno alle rilevazioni del Sistema Nazionale di Valutazione studiando come variano nel periodo di programmazione le percentuali di studenti che si attestano sui punteggi più bassi. Considerando i risultati della rilevazione per l'a.s. 2010-11 come *baseline*, viene definito un indicatore che misura la quota di *low performer*, ovvero degli studenti che non raggiungono la soglia oltre la quale si colloca il 90% dei loro colleghi italiani.

Ulteriori indicatori consentiranno di misurare il grado di partecipazione alle iniziative di formazione e di valutare il successo dell'azione relativamente alle competenze digitali e in lingua straniera degli studenti e al potenziamento delle competenze dei docenti.



Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione
V – Innalzamento delle competenze chiave	Quota di <i>low performer</i> (studenti con bassi rendimenti) negli apprendimenti di italiano e matematica	Quota misurata prima e dopo l'intervento in base alle rilevazioni INVALSI nelle scuole oggetto dell'intervento
	Soddisfazione di docenti e studenti	Rilevazione del grado di soddisfazione rispetto alle iniziative di formazione attraverso la somministrazione di questionari di gradimento
	Potenziamento delle competenze digitali e di lingua straniera degli allievi	Somministrazione di prove standardizzate in entrata e in uscita e confronto con un gruppo di controllo

CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI STUDENTI E DOCENTI - CRONOPROGRAMMA DI SPESA																				
2012					2013					2014					2015					TOTALE
31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	
			10%		20%		20%		20%		20%		10%							100%



SCHEDA 6 - PON ISTRUZIONE FSE - ORIENTAMENTO

RISULTATI ATTESI:

PROMUOVERE UNA SCELTA CONSAPEVOLE DEI PROPRI PERCORSI DI STUDIO E DI LAVORO

- MIGLIORARE LE CONDIZIONI CHE FAVORISCONO LA PROSECUZIONE DEL PERCORSO DI STUDI
- ACCRESCERE LA COOPERAZIONE FRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE E MONDO DEL LAVORO, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
- AUMENTARE L'INDIPENDENZA DELLE SCELTE SVILUPPANDO LA CAPACITÀ DECISIONALE LIBERA DA CONDIZIONAMENTI CULTURALI ED ECONOMICI DEL CONTESTO DI PROVENIENZA

INDICATORI DI RISULTATO

- INCREMENTO DELLE SCELTE DI PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA CON PARTICOLARE RIGUARDO AL SETTORE TECNICO E PROFESSIONALE
- INCREMENTO DELLE SCELTE DI PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI NELL'ISTRUZIONE TERZIARIA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE FACOLTÀ SCIENTIFICHE

- **AZIONE:**

L'AZIONE È COSÌ ARTICOLATA:

- 1) REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE, SISTEMATICAMENTE COLLOCATI NELL'ORDINARIA ATTIVITÀ SCOLASTICA, DESTINATI AGLI STUDENTI DELL'ULTIMA CLASSE DEL PRIMO CICLO, AI FINI DELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA O DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE;
- 2) REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RACCORDO CON IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI, DEI MESTIERI, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, CHE CONSENTANO AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI ORIENTARSI EFFICACEMENTE AI FINI DELLA SCELTA DEGLI STUDI POST SECONDARI (UNIVERSITARI E NON) E PER L'INGRESSO NEL MODO DEL LAVORO.

L'AZIONE È ACCOMPAGNATA DA STAGE IN AZIENDA PER INSEGNANTI – REFERENTI PER L'ORIENTAMENTO DELLE SCUOLE DEL PRIMO E SECONDO CICLO - DA EFFETTUARE PRIORITARIAMENTE NEI SEGUENTI SETTORI STRATEGICI (TURISMO, ALIMENTARE, ICT, TRASPORTI, LOGISTICA)

OBIETTIVI

L'intervento si propone di **garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione e sugli sbocchi occupazionali** collegati alle diverse scelte formative, anche attraverso un rafforzamento delle competenze dei docenti referenti per l'orientamento nel raccordo scuola-lavoro e nelle competenze manageriali. Si propone altresì di fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e lo sviluppo di una capacità di autovalutazione dei risultati che potrebbero conseguire. Attraverso le azioni proposte si intende rafforzare negli allievi



la conoscenza della Cultura di Impresa (patrimonio del nostro Paese, che nei prodotti manifatturieri *Made in Italy* sintetizza i caratteri peculiari della sua storia, del suo stile e della sua cultura) e la consapevolezza del valore formativo dell'esperienza lavorativa, dell'importanza del raccordo tra talenti, vocazioni personali e sbocchi occupazionali. Le azioni promuoveranno inoltre l'indipendenza delle scelte da condizionamenti culturali ed economici del contesto di provenienza sostenendo in ciascuno il riconoscimento dei propri punti di forza, delle proprie attitudini, delle curiosità e delle debolezze da superare ed evitando la correlazione automatica tra valutazione scolastica e la scelta della tipologia di scuola o formazione successive. Saranno avviate, infine, iniziative di specifico orientamento volte a promuovere l'attrattività delle lauree scientifiche potenziando il progetto "Lauree scientifiche".

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Le azioni proposte riguarderanno gli allievi, le loro famiglie e i referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado.

Il PON "Competenze per lo Sviluppo" ha avviato da tempo interventi finalizzati a favorire nei giovani delle secondarie del secondo ciclo la consapevolezza delle loro attitudini e capacità e, di conseguenza, le scelte migliori da fare per il proseguimento degli studi dopo il diploma o per l'inserimento lavorativo. Le istituzioni scolastiche possono infatti attivare percorsi in alternanza e stage in Italia o nei paesi Europei che offrono ai giovani una conoscenza diretta dei diversi ambienti e pratiche di lavoro. La sinergia con i POR ha consentito e consentirà ulteriore amplificazione di tali opportunità. Sono previste anche nuove azioni che mirano a concentrare il sostegno orientativo in due passaggi decisivi: l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e l'avvio del biennio dell'obbligo di istruzione, il biennio finale dell'istruzione secondaria di secondo grado.

I nuovi interventi sono finalizzati a:

- promuovere stage in azienda per insegnanti – referenti per l'orientamento di scuole secondarie di primo e secondo grado nei settori strategici (turismo, alimentare, ICT, Trasporti, logistica) in collaborazione con le Associazioni Industriali e di categoria del territorio;
- promuovere lo sviluppo professionale dei docenti rispetto a una didattica orientativa, alla conoscenza dei percorsi formativi di apprendistato, istruzione tecnica, istruzione professionale, IFP, ITS e dei percorsi universitari scientifici e tecnologici, alla personalizzazione degli interventi e alle azioni di supporto agli allievi per lo sviluppo di capacità di autoanalisi e autonomia di scelta;
- sviluppare alleanze fra scuole, famiglie e imprese del territorio per l'attuazione di occasioni di orientamento rispettose degli interessi e delle potenzialità degli allievi, valorizzando esperienze di conoscenza da parte delle famiglie delle realtà del mondo del lavoro e della loro valenza formativa (ad es. il progetto "Mamme in Fabbrica");
- promuovere la cooperazione fra istituzioni scolastiche e diverse realtà del mondo del lavoro, delle professioni, dei mestieri, dell'arte, dell'università e della ricerca che facilitino l'attuazione delle azioni previste. In particolare, sul modello delle collaborazioni scuola - università finalizzate a incrementare l'immatricolazione dei giovani alle



facoltà scientifiche e di matematica, verranno avviati interventi paralleli per i docenti e per gli allievi per promuovere il proseguimento della formazione post-diploma (Università e ITS);

- promuovere l'orientamento di genere per accrescere il numero delle ragazze che ricevono informazioni su percorsi formativi e universitari, tecnici e professionali (sul modello del Progetto del Club dei 15 "L'orientamento in rosa");
- promuovere azioni volte a sviluppare negli studenti la consapevolezza del raccordo stretto tra crescita culturale e crescita economica e dell'importanza dell'impresa come soggetto che nel territorio crea lavoro, benessere e sviluppo (sul modello del Progetto "Voci di Cultura di Impresa"¹⁰).

Gli interventi potranno avvalersi dell'attività di coordinamento territoriale degli organismi integrati costituiti presso gli Uffici Scolastici Regionali per la definizione e la realizzazione dei piani regionali di orientamento avviati e finanziati a livello nazionale e delle *Delivery Unit* Regionali costituite per accompagnare i processi di innovazione didattica e organizzativa nell'ambito dell'istruzione tecnica e professionale.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Si ritiene di poter coinvolgere circa l'84% delle numero complessivo delle scuole di primo e secondo ciclo, e di coinvolgere circa il 13,5% del numero complessivo degli studenti del primo e secondo ciclo dell'Area Convergenza. I numeri riportati nella tabella sono stati stimati sulla base dei dati attuali della popolazione di riferimento.

PRIORITÀ Interventi ISTRUZIONE	Input MLN di Euro	Target (<u>fine intervento</u>)	
		Realizzazioni	
Azioni di orientamento	10	N° Scuole coinvolte	3.242
		N° Progetti realizzati	5.069
		N° Destinatari coinvolti e certificazioni rilasciate	94.618

¹⁰ Progetto di diffusione della Cultura di Impresa che si articola in tre differenti strumenti multimediali e business-game destinati agli studenti del Primo ciclo, del Secondo ciclo e dell'università, realizzato in collaborazione tra Confindustria e MIUR.



INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato sono volti a rilevare:

- il successo in termini di prosecuzione del percorso di studi, attraverso le scelte effettuate per il proseguimento dal primo al secondo ciclo e dal secondo ciclo all'istruzione terziaria;
- la cooperazione tra istituzioni scolastiche e realtà del mondo esterno, quali Università e imprese.

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione
VI - Orientamento	Incremento % di studenti che scelgono di proseguire gli studi nell'istruzione secondaria, con particolare riguardo al settore tecnico e professionale)	Analisi in serie storica della percentuale di studenti dell'ultima classe del primo ciclo che accedono ai successivi percorsi di studio e/o formazione tecnico e professionale , distinti per tipologia di indirizzo
	Incremento % di studenti che scelgono di proseguire gli studi nell'istruzione terziaria, nell'ambito di facoltà scientifiche)	Analisi in serie storica della percentuale di studenti dell'ultima classe del secondo ciclo che accedono all'istruzione terziaria, con particolare riguardo alle facoltà scientifiche
	Capacità di bilancio e progettuale degli studenti funzionali a promuovere una scelta consapevole del proprio percorso di studio e lavoro	Rilevazione delle capacità e attitudini degli studenti oggetto di intervento in ingresso e uscita dagli interventi e di simili popolazioni di studenti alle stesse date
	Cooperazione con attori del mondo del lavoro e dell'università	Rilevazione quali-quantitativa delle reti attivate tra istituzioni scolastiche, imprese, Università, ecc., le cui azioni abbiano prodotto effetti utili a migliorare le scelte degli studenti in termini di tasso di passaggio al ciclo di istruzione successivo o inserimento nel mercato del lavoro; analisi delle indicazioni degli <i>stakeholder</i>

A partire dai dati rilevati, che dovranno consentire la differenziazione per tipologia di indirizzo scolastico e formativo, sarà possibile effettuare specifiche analisi valutative volte a verificare l'efficacia dell'orientamento verso percorsi di tipo tecnico professionale e scientifico. Tali analisi potranno essere supportate dall'ascolto di *stakeholder* e da questionari di soddisfazione degli studenti, strumenti in grado di evidenziare l'efficacia degli interventi nel miglioramento delle capacità di scegliere il percorso di studio o di lavoro maggiormente rispondente alle proprie attitudini. Una particolare attenzione sarà rivolta all'analisi della correlazione tra valutazione scolastica e la scelta tra tipologia di scuola o formazione successiva.



CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI PER L'ORIENTAMENTO - CRONOPROGRAMMA DI SPESA																				
2012					2013					2014					2015					TOTALE
31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	
			10%		20%			20%		20%			10%							100%



SCHEDA 7 - PON ISTRUZIONE FSE- INTERVENTO DI SUPPORTO TRASVERSALE AL PIANO D'AZIONE COESIONE

INIZIATIVE PER IL POTENZIAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE VOLTE A MISURARE I RISULTATO E A PROMUOVERE PROCESSI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

RISULTATI ATTESI:

- SVILUPPARE NELLE SCUOLE LA **CAPACITÀ DI AUTODIAGNOSI** FINALIZZATA AD UNA CORRETTA IDENTIFICAZIONE DELLE CRITICITÀ DEL SERVIZIO ED ALLA STRUTTURAZIONE DI INTERVENTI CORRETTIVI MIRATI
- SVILUPPARE LA **CAPACITÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI MIGLIORARE GLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E LA QUALITÀ COMPLESSIVA DEL SERVIZIO**
- ATTIVARE NELLE SCUOLE UN ESERCIZIO RESPONSABILE ED EFFICACE DELL'AUTONOMIA ATTRAVERSO LA **PROGRAMMAZIONE DI PERCORSI PIÙ ADEGUATI AI PROPRI CONTESTI**
- PROMUOVERE IL **MIGLIORAMENTO E L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA** IN FUNZIONE DELL'ACCRESIMENTO DELLE **COMPETENZE CHIAVE**, DEL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, DELLA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DELLA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE
- OTTENERE **PROGRESSI OGGETTIVI E MISURABILI NELLE SCUOLE CON MAGGIORI DIFFICOLTÀ** E I CUI STUDENTI PRESENTANO BASSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

INDICATORE DI RISULTATO:

- INCREMENTO DEL NUMERO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE OGGETTO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI

A garanzia dell'efficacia e della funzionalità delle azioni delineate si realizzerà un intervento volto alla valutazione e al miglioramento continuo delle Istituzioni Scolastiche. Si tratterà di un **intervento di sistema di valenza trasversale**, volto a supportare e rafforzare l'efficacia delle diverse linee d'azione previste dal Piano di Azione Coesione per il Settore Istruzione.

All'interno del quadro di riferimento europeo il tema della **valutazione** rappresenta infatti una priorità strategica in ordine alla necessità di promuovere il **miglioramento della qualità dell'istruzione** e garantire un accrescimento adeguato delle competenze dei giovani, nella prospettiva del loro inserimento nel più ampio orizzonte del mercato del lavoro europeo e globale. In coerenza con tali orientamenti comunitari e con le attuali linee nazionali di intervento, saranno potenziate specifiche azioni nelle Regioni del Mezzogiorno appartenenti all'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) per realizzare con i Fondi Strutturali Europei, nell'ambito del



Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" finanziato con il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, iniziative sperimentali volte a rafforzare ed implementare il Sistema Nazionale di Valutazione.

Per garantire l'efficacia e la funzionalità dei fondi strutturali, finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, risulta infatti determinante **programmare interventi mirati, che tengano conto dei differenti "contesti e risultati" delle scuole allo scopo di superare gli squilibri fra le diverse aree geografiche, favorendo l'equità del sistema scolastico e la coesione territoriale**. Pertanto, si considera indispensabile valutare adeguatamente e sistematicamente le istituzioni scolastiche, misurandone gli *output* e *outcome* in termini di miglioramento degli apprendimenti e della qualità complessiva del servizio, anche allo scopo di attivare processi di miglioramento e innovazione. In particolare, si ritiene utile garantire forme di assistenza e di supporto alle scuole nell'autodiagnosi, promuovendo, altresì, il mutuo apprendimento e la cooperazione fra le istituzioni scolastiche che attuano percorsi di autovalutazione.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative nazionali ed in coerenza con le più recenti disposizioni ministeriali (D.Lgvo n. 150/2009 e Legge n. 10 del 26/02/2011) relativamente alla valutazione esterna delle scuole, si attueranno interventi mirati alla creazione di elementi a sostegno dell'istituendo **Sistema Nazionale di Valutazione**. In tale ottica, si procederà all'implementazione di specifici interventi per la valutazione sistemica delle istituzioni scolastiche, con particolare riguardo alla misurazione dei livelli degli apprendimenti, sulla base della quale avviare interventi di miglioramento atti ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi di servizio e dei relativi target, definiti per l'istruzione a livello nazionale e comunitario. La centralità della misurazione e dell'innalzamento dei livelli degli apprendimenti rende dunque indispensabile il potenziamento della capacità operativa dell'INVALSI.

Nello specifico gli interventi previsti da questa azione saranno finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Misurazione delle prestazioni delle istituzioni scolastiche** in termini di innalzamento dei livelli di apprendimento e di miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico;
- Individuazione di un **modello per la rilevazione delle prestazioni delle scuole in diversi ambiti del servizio scolastico e della leadership con criteri di valutazione trasparenti ed efficaci, come prototipo da mettere a regime a breve termine;**
- **Supporto al miglioramento delle scuole**, in particolare di quelle i cui studenti hanno livelli di apprendimento particolarmente bassi rispetto alla media nazionale ed internazionale;
- **Valorizzazione dei risultati degli istituti scolastici e della professionalità di docenti e dirigenti;**
- **Formazione del personale su metodologie e strumenti per la valutazione** di sistema e la valutazione degli apprendimenti;
- Affiancamento delle scuole in **percorsi sperimentali di autovalutazione** e rendicontazione dei risultati per l'applicazione di strumenti, tecniche e modelli valutativi;
- Azioni di stimolo ad intraprendere **percorsi di miglioramento continuo** della gestione pedagogico-manageriale delle istituzioni scolastiche.



Gli interventi sopra indicati a sostegno del Sistema Nazionale di Valutazione saranno integrati con altre analisi valutative complementari previste nel presente Piano. In particolare, saranno avviate valutazioni plurime e diversificate a più livelli, attraverso lo sviluppo di progetti pilota che prevedono l'utilizzo di una gamma di strumenti e metodologie quali-quantitative, innovative e funzionali alla misurazione puntuale e rigorosa dell'efficacia del Piano.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi previsti riguarderanno un gruppo di scuole da individuare in base a criteri di rappresentatività statistica fondati sui risultati misurati dal Servizio Nazionale di Valutazione. Saranno svolte analisi comparative allo scopo di individuare gli elementi significativi che contraddistinguono le scuole diversamente posizionate nei punteggi relativi ai livelli di apprendimento.

Si indicano di seguito le fasi in cui si articolerà l'intervento e le principali attività che saranno svolte per valutare le prestazioni delle istituzioni scolastiche e per supportarle nel percorso di miglioramento.

Nello specifico si punterà al miglioramento della gestione pedagogico-manageriale di ciascuna istituzione scolastica per favorirne l'innovazione e alla promozione di una leadership efficace, in grado di innescare la riflessività e l'apprendimento di tutta l'organizzazione scolastica, in una prospettiva sistemica della singola istituzione scolastica. A tale scopo saranno strutturati interventi che, a partire dalla valutazione, sviluppino la capacità delle scuole di migliorare gli apprendimenti e la qualità complessiva del servizio.

L'attuazione dell'intervento si svilupperà attraverso 3 fasi principali:

FASE I - Valutazione iniziale del servizio scolastico:

- *diagnosi sistematica di tutti gli aspetti del servizio scolastico per identificare i punti di forza e debolezza*
- *misurazione dei risultati degli apprendimenti con il calcolo del valore aggiunto contestuale*
- *analisi del clima organizzativo del contesto scolastico e dell'ambiente di apprendimento*
- *elaborazione di uno specifico Rapporto di valutazione iniziale*

FASE II - Progettazione e attuazione del Piano di Miglioramento:

- *elaborazione di un Piano di Miglioramento a partire dall'analisi dei risultati emersi nel Rapporto di valutazione iniziale*
- *progettazione di azioni di miglioramento riguardanti i diversi aspetti del servizio scolastico che preveda:*
 - *attività specificatamente finalizzate al miglioramento degli apprendimenti*
 - *interventi volti a migliorare gli altri ambiti del contesto scolastico, con particolare riguardo ai processi organizzativo-gestionali*



FASE III - Valutazione finale del servizio scolastico:

- *misurazione del miglioramento ottenuto dalle istituzioni scolastiche negli ambiti individuati come carenti nel Rapporto di valutazione iniziale*
- *misurazione dei risultati degli apprendimenti con il calcolo del valore aggiunto contestuale*
- *analisi dei risultati ottenuti negli ambiti oggetto degli interventi di miglioramento*
- *elaborazione di uno specifico Rapporto di valutazione finale*

E' importante sottolineare che il disegno complessivo dell'iniziativa è finalizzato ad accompagnare le scuole in percorsi di valutazione e autovalutazione orientati al miglioramento, per sviluppare la capacità delle istituzioni di migliorare gli apprendimenti e la qualità complessiva del servizio. Le scuole coinvolte, infatti, dopo avere ricevuto il rapporto di valutazione iniziale, contenente alcune possibili piste di miglioramento, scelgono la pista che vogliono sviluppare e costituiscono un gruppo di lavoro per condurre il progetto di miglioramento.

L'elemento strategico dell'iniziativa è rappresentato dalla creazione di **team di esperti** che forniranno alle scuole il **supporto nei processi di miglioramento**. Il contributo di tali *task-force* di esperti, opportunamente individuati e formati, consisterà in specifici interventi di affiancamento professionale al personale scolastico, con attività di *counseling* in presenza e a distanza sul miglioramento organizzativo, didattico e relazionale, con la produzione di appositi materiali e strumenti. Le *task-force* avranno anche il compito di seguire, in presenza e a distanza, le scuole in relazione alla pista di miglioramento che decidono di seguire, nonché di monitorare a distanza i progetti di miglioramento in corso di attuazione.

Per lo svolgimento dell'intervento sarà utilizzata un'ampia ed articolata gamma di tecniche, strumenti e procedure di rilevazione e di analisi valutativa messi a punto appositamente per la conduzione degli interventi di valutazione previsti (*griglie di rilevazione, schede di valutazione, questionari, interviste, protocolli di visite, modelli di rapporti, relazioni qualitative, ecc.*). La valutazione iniziale è quindi il risultato dell'integrazione di più punti di vista e condotta da **nuclei di valutazione** opportunamente formati all'utilizzo di strumenti e procedure per la rilevazione su campo.

Infine, a completamento ed integrazione delle attività sopra indicate, si prevede, altresì, l'attivazione di seminari locali sulla valutazione per diffondere i contenuti e gli strumenti sulle indagini internazionali e sul Sistema Nazionale di Valutazione. I seminari sensibilizzeranno i docenti all'utilizzo di prove di verifica, di griglie e di scale condivise di valutazione per ridurre la discordanza fra risultati delle valutazioni esterne e interne nelle scuole del Mezzogiorno e per garantire un corretto svolgimento delle prove INVALSI.

Allo scopo di verificare i miglioramenti è stato individuato il seguente nuovo specifico *obiettivo di servizio*:

elevare le competenze degli studenti delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza con i più bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica al fine di eliminare il divario esistente con i risultati della media nazionale

La misurazione del nuovo obiettivo potrà essere effettuata attraverso l'indicatore:

quota di low performer negli apprendimenti di italiano e matematica (studenti che non raggiungono la soglia oltre la quale si colloca il 90% dei loro colleghi italiani)



L'indicatore è declinato in funzione delle competenze chiave (Matematica, Italiano) e fondato sugli esiti delle prove del Sistema Nazionale di Valutazione.

Il nuovo obiettivo di servizio si aggiunge a quello già definito nel Quadro Strategico Nazionale per il Settore Istruzione, misurato attraverso tre specifici indicatori (giovani che abbandonato prematuramente gli studi, studenti con scarse competenze in lettura, studenti con scarse competenze in matematica). Il rafforzamento del Sistema Nazionale di Valutazione rappresenta uno strumento essenziale per la misurazione periodica e sistematica degli indicatori relativi all'Obiettivo di Servizio, nonché per il supporto ai processi di miglioramento delle Istituzioni Scolastiche necessari per il raggiungimento del target previsto.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Riguardo agli indicatori di realizzazione, si ritiene di poter coinvolgere circa 400 scuole che si aggiungeranno alle 178 già in corso di valutazione.

PRIORITÀ Interventi ISTRUZIONE	Input MLN di Euro	Target (<u>fine intervento</u>)	
		Realizzazioni	
Valutazione e miglioramento continuo delle I.S.	5	N° Scuole coinvolte	578
		N° Progetti realizzati	2

INDICATORI DI RISULTATO

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione
VII - Valutazione e miglioramento continuo delle I.S	Incremento del numero delle istituzioni scolastiche oggetto di valutazione	Confronto tra Istituzioni Scolastiche valutate prima e dopo l'intervento



CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI PER IL RACCORDO SCUOLA-LAVORO - CRONOPROGRAMMA DI SPESA																				
2012					2013					2014					2015					TOTALE
31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	31-mar	31-mag	31-lug	31-ott	10-dic	
		20%					30%					30%				20%				100,0%

